



cm Repertorio n. 8.082

Raccolta n. 3.787-

Verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della "Associazione Nobiliare Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta" tenutasi il giorno 13 gennaio 2022.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno tredici del mese di gennaio in Torino, in una sala al piano secondo del palazzo sito in piazza San Carlo n. 183, alle ore diciotto e cinquanta minuti circa.

Io, avv. Giovanni Vittorio GIUNIPERO di CORTERANZO, Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della associazione infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, all'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione non riconosciuta

"Associazione Nobiliare Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta",

qui riunita per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Proposta di approvazione di un nuovo testo dello statuto dell'associazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor RICARDI di NETRO Tomaso, nato a Torino il giorno 8 agosto 1967, domiciliato a Castellamonte (TO), strada Castello n. 4, della identità personale del quale io notaio sono certo, nella sua qualità di presidente dell'associazione non riconosciuta

"Associazione Nobiliare Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta", con sede in Castellamonte (TO), strada Castello n. 4, codice fiscale 92524450019.

Esso signor comparente comunica anzitutto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;
- che sono presenti o rappresentati n. 15 (quindici) soci sui n. 18 (diciotto) soci aventi diritto di voto che risultano dall'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura;
- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare sull'ordine del giorno.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea esso signor comparente il quale, dopo avermi invitato a redigere il verbale, dichiara aperti i lavori e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sullo stesso,

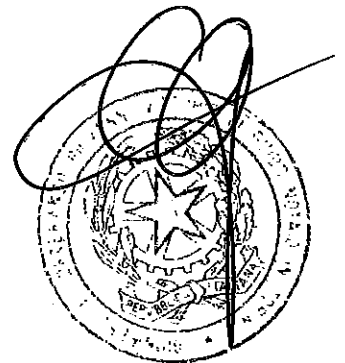
il presidente espone ed illustra i motivi per cui si rende opportuno approvare un nuovo testo dello statuto dell'associazione.

Quindi il presidente presenta tale nuovo testo di statuto, precisando che lo stesso è stato trasmesso prima d'ora a tutti i soci e distribuito in copia ai presenti.

Quindi il presidente invita me notaio a dare lettura della proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale I
di Torino
il 8/2/2022
al n. 5973 serie 1T



L'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione non riconosciuta

"Associazione Nobiliare Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta",

intesa l'esposizione del presidente,

d e l i b e r a

1) di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello statuto dell'associazione presentato dal presidente e distribuito in copia ai presenti;

2) di conferire al presidente tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione alle deliberazioni assunte.

* * *

Al termine della lettura il presidente, nessuno intervenendo, mette in votazione per alzata di mano la proposta di delibera e accerta che la stessa risulta approvata con il voto favorevole di tutti i soci presenti, in proprio o per delega.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciannove e cinque minuti circa.

Il nuovo testo dello statuto dell'associazione si allega al presente verbale sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura.

E richiesto io notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al comparante che lo approva e meco in conferma lo sottoscrive alle ore diciannove e cinque minuti circa.

Consta il presente verbale di un foglio scritto, da persone di mia fiducia, per tre pagine intere e quanto alla quarta sin qui.

All'originale firmato:

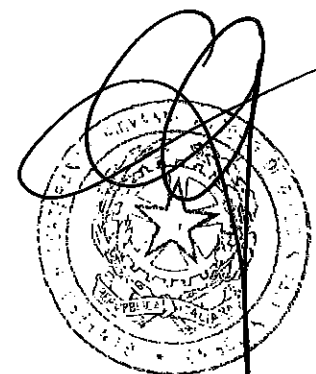
Tomaso RICARDI di NETRO

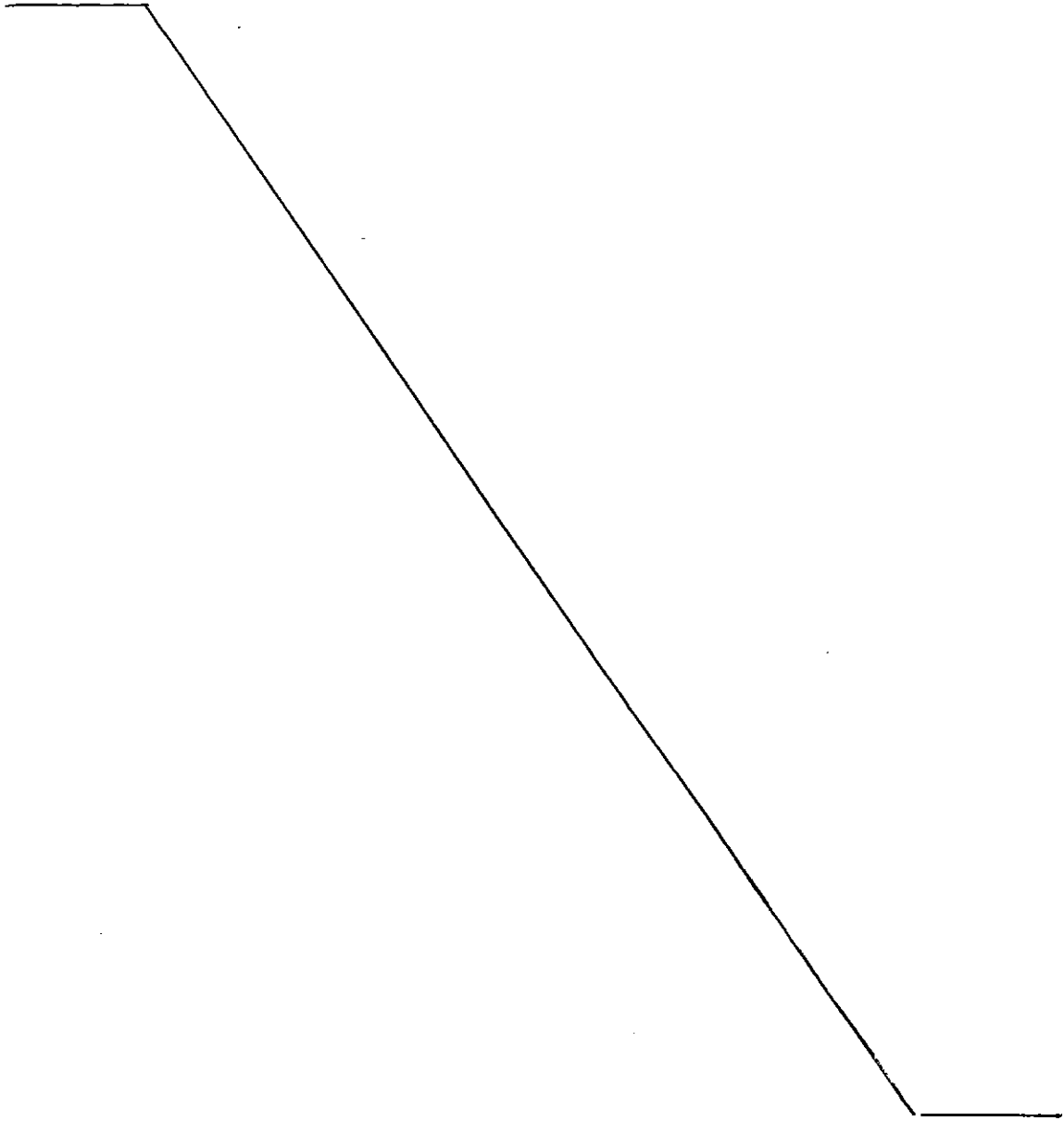
Giovanni Vittorio GIUNIPERO di CORTERANZO

Allegato "A" al repertorio n. 8.082/3.787

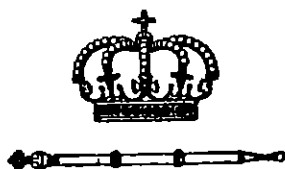
ELENCO SOCI

SOCI	PRESENTE	PRESENTE PER DELEGA	ASSENTE
1 Fabrizio Antonielli d'Oulx	X		
2 Filippo Beraudo di Pralormo	X		
3 Carlo Gustavo del Carretto di Saluzzo	X		
4 Lodovico Cordero di Vonzo		X	
5 Paolo Fabris de Fabris	X		
6 Edoardo Greppi di Bussero	X		
7 Vittorio Gromis di Trana	X		
8 Carlo Luda di Cortemiglia	X		
9 Carlo Amedeo Melzi d'Eril			X
10 Emanuele Olmi	X		
11 Luca Paveri Fontana	X		
12 Giuseppe Reviglio della Veneria	X		
13 Tomaso Ricardi di Netro	X		
14 Baldassare d'Incisa di Camerana			X
15 Enrico Genta Ternavasio		X	
16 Giuseppe Sannazzaro Natta		X	
17 Pietro Passerin d'Entrèves e Courmayeur		X	
18 Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli			X





Handwritten scribbles or marks in the bottom left corner.



Corpo della Nobiltà Italiana

ASSOCIAZIONE NOBILIARE REGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

STATUTO

Premessa

(La premessa è tratta integralmente dall'Ordinamento del Corpo della Nobiltà Italiana, approvato dal Consiglio Araldico Nazionale il 30 marzo 1985 in Milano, sostitutivo del precedente approvato il 12 novembre 1961 in Torino, modificato dal Consiglio Araldico Nazionale il 16 marzo 2002 in Roma, il 24 maggio 2003 in Roma e il 10 maggio 2008 in Roma).

Nella carenza di tutela dei diritti nobiliari da parte dello Stato Italiano espressamente sancita dalla XIV disposizione finale e transitoria della Costituzione della Repubblica, un gruppo di gentiluomini italiani, fra i quali alcuni studiosi di storia, diritto, discipline araldiche e genealogiche, riunitosi in Roma il 19 dicembre 1951 e il 17 febbraio 1952, concertò di procedere alla costituzione di un ente privato che avesse per fine l'accertamento dei diritti storici dei nobili italiani e la loro difesa, nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Venne all'uopo diretto a S.M. Umberto II Re d'Italia, di venerata memoria, un indirizzo firmato da nobili italiani di tutte le regioni, nel quale si pregava l'Augusto Signore di concedere all'iniziativa il suo gradimento ed il suo patrocinio.

Piacque alla Maestà del Re Umberto II, in udienza concessa ai promotori della iniziativa il 29 settembre 1954, di approvare i concetti programmatici dell'indirizzo dianzi menzionato. A seguito di ciò in Assemblea Generale tenuta a Roma il 3 marzo 1957 fu costituito il Corpo della Nobiltà Italiana, come libera associazione dei Nobili Italiani, approvandone contemporaneamente l'Ordinamento e il Regolamento, in tempi successivi aggiornati ed emendati.

Il Corpo della Nobiltà Italiana si fuse il 1° gennaio 1980 con l'Unione della Nobiltà d'Italia (costituita il 21 dicembre 1951 con scopi assistenziali e di organizzazione giovanile) assumendone funzioni e scopi. Con la scomparsa di S.M. il Re Umberto II non è più operante la Regia Prerogativa e pertanto il Corpo della Nobiltà Italiana è oggi l'unico ente che ha competenza riconosciuta ed accettata dai nobili italiani, di accertare e salvaguardare i loro diritti storici.

L'anzidetta funzione e competenza è riconosciuta anche dal Sovrano Militare Ordine di Malta.

Il presente Statuto si ispira al primo Statuto dell'Associazione, stilato in Torino l'11 aprile 1957 e firmato da Emilio Guasco Gallarati, Federico di Vigliano, Carlo del Carretto, Marco del Carretto, Giorgio Cansacchi, Alberto Civalieri Inviziati, Renato Galleani d'Agliano, Vittorio Guidobono Cavalchini Garofoli, Carlo Lovera di Maria, Carlo Piero Passerin d'Entrèves, Umberto Provana di Collegno, Vittorio Prunas Tola, Casimiro di S. Germano, Carlo Thaon di Revel, Mario Viora.

Art. 1 - Costituzione, durata, denominazione e sede

L'Associazione denominata "Associazione Nobiliare Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta" è costituita in conformità e in esecuzione del vigente Ordinamento del Corpo della Nobiltà Italiana (C.N.I.) e rappresenta la nobiltà del Piemonte e della Valle d'Aosta, comprendente sia le famiglie originarie di tali Regioni sia quelle ivi stabilmente residenti.

L'Associazione ha sede presso il Presidente "pro tempore"; potrà comunque esplicare la propria attività sull'intero territorio nazionale ed anche all'estero; è costituita a tempo indeterminato.



Art. 2 - Propositi e scopi

L'Associazione è un'istituzione a carattere autonomo, libero, apolitico ed aconfessionale e non ha fine di lucro; l'Associazione si uniforma, nello svolgimento della propria attività, all'Ordinamento dello Stato Nobiliare Italiano, approvato con Regio Decreto 7 giugno 1943, n. 651.

Scopi principali sono:

- a) la rappresentanza del ceto nobile del Piemonte e Valle d'Aosta nei suoi interessi storici, morali, ideali, tutelandone le tradizioni e il patrimonio di memorie;
- b) la promozione degli studi storico-giuridico-araldici e genealogici;
- c) la verifica su base storica dei titoli nobiliari, come ufficialmente riconosciuti in ambito sia privato che internazionale, nelle varie forme in cui si sono storicamente sviluppati.

L'Associazione potrà quindi organizzare attività sociali e culturali e, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, potrà:

- d) esaminare documenti, eseguire ricerche araldiche e storiche che non ledano il diritto alla privacy dei cittadini;
- e) pubblicare riviste, giornali, libri sia in cartaceo, sia in virtuale;
- f) istituire premi e borse di studio per gli studenti;
- g) organizzare eventi culturali, rassegne cinematografiche, incontri, dibattiti;
- h) organizzare visite a mostre e luoghi d'arte, a concerti e spettacoli teatrali;
- i) organizzare mostre.

L'Associazione potrà aderire, sempre che ciò sia conforme alle finalità statutarie, a confederazioni, enti ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statutari, esistenti o da costituire.

Art. 3 - Associati

3.1 Soci Ordinari

Dell'Associazione possono far parte i Nobili che siano iscritti negli Elenchi Ufficiali della Nobiltà Italiana o che abbiano ottenuto:

- provvedimenti nobiliari fino alla cessazione delle funzioni della Regia Consulta Araldica;
- provvedimenti nobiliari di grazia emanati da S.M. il Re Umberto II;
- provvedimenti di giustizia emessi dal C.N.I.;

nonché i loro discendenti legittimi per linea maschile, tanto maschi quanto femmine.

I Soci devono essere maggiorenni e originari del Piemonte o della Valle d'Aosta o essere ivi stabilmente residenti ovvero avere legami storici o personali con una delle due regioni. Possono inoltre essere Soci le mogli dei Soci e le vedove, durante lo stato vedovile, di coloro che ebbero i requisiti per essere Soci.

I Nobili che abbiano le caratteristiche di cui sopra, possono far parte dell'Associazione previa loro domanda e presentazione da parte di due soci e successiva delibera del Consiglio Direttivo, previo parere della Commissione Araldico-Genealogica Regionale. L'elenco dei Soci, con le relative qualifiche, risulterà dall'apposito libro tenuto a cura del Segretario.

Tutti i Soci hanno diritto di voto.

Le quote associative non sono trasmissibili né restituibili.

L'iscrizione all'Associazione si rinnova tacitamente.

La qualifica di Socio viene meno per i seguenti motivi:

- dimissioni volontarie, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- morosità, qualora il Socio, non avendo comunicato disdetta e rimasto in arretrato con il pagamento della quota sociale per almeno due anni, non provveda a regolarizzare la propria posizione entro quindici giorni dall'invito rivoltagli dal Consiglio Direttivo, con lo strumento che risulterà più idoneo;
- radiazione, nel caso in cui si verifichi uno dei seguenti fatti:
 - azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'Associazione;
 - condotta contraria alle attività dell'Associazione.

La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo. La delibera di esclusione deve essere comunicata al Socio mediante lettera raccomandata; contro tale delibera è ammesso ricorso alla Commissione Araldico-Genealogica Regionale.

3.2 Soci Aggregati

Possono far parte dell'Associazione persone non nobili, distintisi nelle attività di cui al precedente Art. 2, che possano dare un contributo alla vita dell'Associazione. Esse verranno ammesse quali Soci Aggregati, senza diritto di voto, previa loro domanda, presentata e firmata da parte di due Soci, e conseguente delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 4 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- la Commissione Araldico-Genealogica Regionale;
- l'Organo di Controllo, qualora nominato.

Art. 5 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci Ordinari che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente più anziano di età o dal Consigliere più anziano di età; il Presidente nomina il Segretario dell'Assemblea, di norma il Segretario dell'Associazione, il quale dovrà constatare la regolarità della convocazione e della costituzione, nonché il diritto dei presenti di intervenire alla stessa. Il Segretario nominato redigerà il verbale dell'Assemblea.

1) Assemblea Ordinaria: la convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto consuntivo dell'anno precedente, proposti dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea delibera inoltre:

- sulla nomina del Consiglio Direttivo;
- sulla nomina dell'eventuale Organo di Controllo;
- sulla determinazione della quota sociale;
- sull'approvazione dei rendiconti finanziari;
- sulle materie deferite alla sua competenza dalla legge o dal Consiglio Direttivo.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria, recante la data della riunione in prima convocazione e dell'eventuale riunione in seconda convocazione, può essere inviato tramite posta o tramite messaggio di posta elettronica all'indirizzo fornito dal Socio oppure reso pubblico tramite avviso pubblicato sul sito WEB dell'Associazione o del suo organo ufficiale a cura del Presidente del Consiglio Direttivo o di chi ne fa le veci, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno.

In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, della metà più uno degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri Soci, che non siano membri del Consiglio Direttivo, mediante delega rilasciata per iscritto; tuttavia ciascun Socio non può farsi portatore di più di cinque deleghe; su decisione del Consiglio Direttivo può essere ammesso il voto per corrispondenza.

2) Assemblea Straordinaria: l'Assemblea dei Soci si tiene in via straordinaria ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione medesima; in particolare l'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche e/o integrazioni dello Statuto. È validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, quando siano presenti almeno la metà degli associati e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L'intervento all'Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.



Art. 6 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea tra i componenti della Commissione Araldico-Genealogica Regionale, il quale è composto da 3 a 5 membri. Al suo interno il Consiglio Direttivo elegge il Presidente, eventualmente uno o più Vice Presidenti, il Tesoriere e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata di cinque anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

La carica di Consigliere è gratuita.

Il Consiglio Direttivo è investito, senza alcuna limitazione, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti opportuni per il raggiungimento degli scopi associativi, nessuno escluso od eccettuato, tranne quanto riservato dalla legge o dal presente Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo inoltre:

- redige il rendiconto economico e finanziario annuale, di previsione e consuntivo;
- provvede alla nomina delle cariche associative;
- può delegare proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega, ad uno o più dei suoi componenti nonché al Segretario ed al Tesoriere;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci, previo parere della Commissione Araldico-Genealogica Regionale;
- delibera la radiazione dei Soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza o impedimento, del Vice Presidente o quando ne facciano richiesta due o più Consiglieri. Le riunioni avvengono nella sede sociale o nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Piemonte o Valle d'Aosta.

L'avviso di convocazione deve essere inviato, mediante messaggio di posta elettronica o altro strumento idoneo, all'indirizzo di ciascun Consigliere almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione e dovrà contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione stessa.

In difetto di tali formalità e termini, il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza di tutti i Consiglieri in carica.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o da un Vice Presidente; in mancanza, dal membro più anziano.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo verranno redatti dal Segretario, verranno letti in apertura della successiva riunione del Consiglio Direttivo, approvati e trascritti nell'apposito Libro sociale.

Art. 7 - Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è di diritto Presidente dell'Associazione e Presidente della Commissione Araldico-Genealogica.

Il Consiglio Direttivo può nominare anche un Presidente Onorario e un Presidente Emerito dell'Associazione. Tali cariche, puramente onorifiche, danno diritto a partecipare, senza voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Commissione Araldico-Genealogica.

Le cariche di Presidente, di Presidente Onorario e di Presidente Emerito sono gratuite.

Art. 8 - Vice Presidenti

Il Vice Presidente o i Vice Presidenti, se nominati, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Ad essi il Presidente può delegare alcune delle sue funzioni. Lo assistono, rappresentano e lo sostituiscono secondo le circostanze.

La carica di Vice Presidente è gratuita.

Art. 9 - Segretario/Tesoriere

Il Segretario e il Tesoriere durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Al Segretario compete il coordinamento delle attività citate all'articolo 2, lettere d), e), f), g), h) e i). Il Tesoriere riceve le quote sociali, ne sollecita il pagamento, procede ai pagamenti dovuti e predispose il rendiconto annuale, di previsione e consuntivo.

Le cariche di Segretario e di Tesoriere sono gratuite.

Art. 10 - Commissione Araldico-Genealogica Regionale

La Commissione Araldico-Genealogica Regionale, espressamente delegata alle incombenze di cui al secondo comma lettera c) dell'art. 2 dello Statuto, è composta da 10 a 18 membri, oltre al Presidente Onorario ed al Presidente Emerito, se nominati.

La Commissione Araldico-Genealogica Regionale è nominata la prima volta dall'Assemblea, che ne determina il numero dei componenti. I componenti devono essere Soci e la loro carica è vitalizia. Qualora un componente della Commissione cessi dalle proprie funzioni per qualsiasi causa, la Commissione stessa provvede a sostituirlo per cooptazione, su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Presidente e il Segretario del Consiglio Direttivo ricoprono, di diritto, le stesse cariche all'interno della Commissione.

La carica di Commissario è gratuita. Della Commissione dovrà fare possibilmente parte un rappresentante per ognuna delle province comprese nella circoscrizione regionale. La Commissione nomina, tra i propri membri, il Delegato ed il Vice delegato presso la Giunta Araldica Centrale (G.A.C.).

La Commissione non ha alcun compito gestorio, essendo l'amministrazione dell'Associazione riservata esclusivamente al Consiglio Direttivo.

Il Segretario, su mandato del Presidente, convoca le riunioni della Commissione, redige il verbale delle sedute della Commissione, lo invia anche a mezzo posta elettronica a tutti i Commissari e lo trascrive nel libro verbali, dopo che sia stato approvato dalla Commissione stessa nella seduta successiva.

La Commissione può designare Commissari emeriti.

Art. 11 - Organo di controllo

Qualora lo ritenga necessario, al fine di garantire il buon funzionamento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci può nominare un organo con funzioni di controllo contabile e gestionale; l'organo di controllo potrà essere organizzato in forma collegiale (Collegio dei Sindaci), ovvero in forma monocratica (Sindaco Unico), a seconda delle necessità e delle dimensioni dell'Associazione medesima.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi; dura in carica per tre esercizi sociali, e i suoi membri sono nominati dall'Assemblea dei Soci e possono essere rieletti; l'Assemblea dei Soci provvede anche alla nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci.

Il Sindaco Unico dura in carica per tre esercizi sociali, è nominato dall'Assemblea dei Soci e può essere rieletto.

La carica di Sindaco è gratuita.

Art. 12 - Rappresentanza

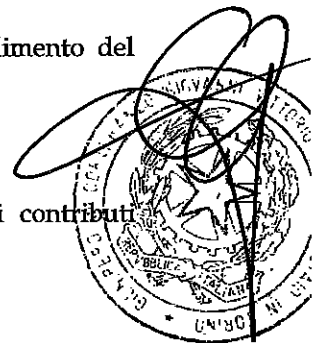
La firma e la rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente nonché, in caso di sua assenza o impedimento, a ciascun Vice Presidente.

La firma del Vice Presidente fa fede, nei confronti dei terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote versate dagli associati e dai contributi eventualmente ricevuti.

Il patrimonio deve essere destinato esclusivamente agli scopi di cui all'articolo 2.



Art. 14 - Rendiconto economico - finanziario

Gli esercizi sociali dell'Associazione si aprono il primo gennaio e si chiudono il trentun dicembre di ciascun anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, ovvero nel maggior termine di sei mesi in caso di motivate necessità, il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea per l'approvazione il rendiconto economico-finanziario e la relazione illustrativa.

Art. 15 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria, la quale delibera anche sulla devoluzione dei beni in caso di scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita e delibera su queste materie con la maggioranza dei tre quarti dei Soci.

In caso di scioglimento dell'Associazione saranno nominati uno o più liquidatori scelti anche tra i non Soci; espletata la fase di liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto secondo quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria, preferibilmente ad altre associazioni aventi fini analoghi.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non indicato nel presente Statuto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia.

Firmato:

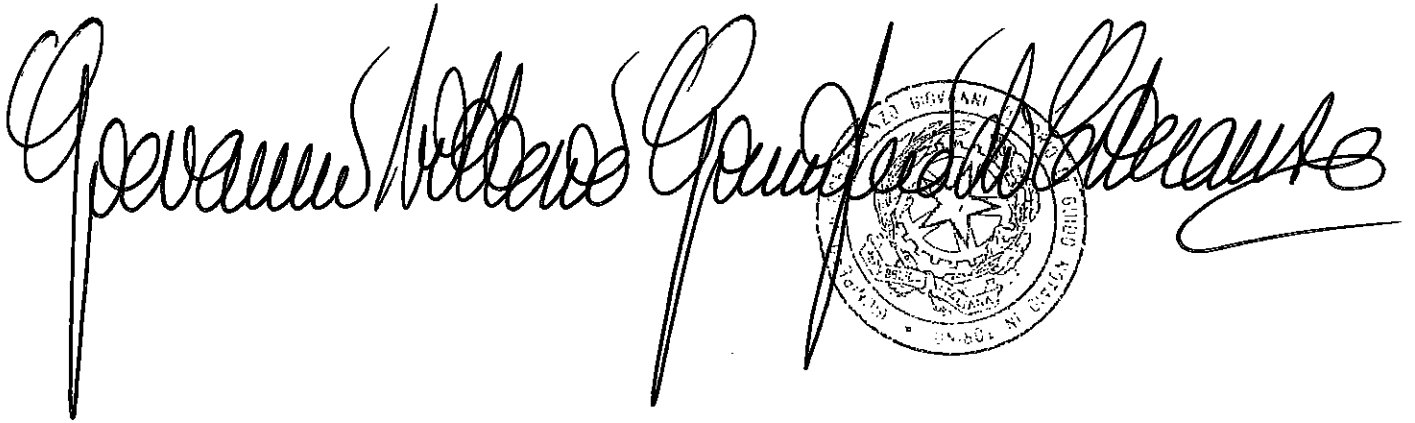
Tomaso RICARDI di NETRO

Giovanni Vittorio GIUNIPERO di CORTERANZO

Io sottoscritto Giovanni Vittorio GIUNIPERO di CORTERANZO notaio in Torino, certifico che il presente documento, composto di sei fogli, è copia conforme all'originale, firmato ai sensi di legge, da me conservato.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Torino, il giorno 8 febbraio 2022

A large, stylized handwritten signature in black ink, reading "Giovanni Vittorio Giunipero". The signature is written in a cursive, flowing style. A circular notary seal is stamped over the middle of the signature. The seal features a central emblem with a star and a gear, surrounded by the text "NOTAIO GIUNIPERO" and "TORINO".